



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALLA 1^ NOTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

La prima nota di variazione del budget 2026 del CIP presenta, come elemento di principale rilevanza, l'adeguamento delle disponibilità per i Giochi di Milano Cortina 2026, per complessivi 2 milioni di euro, di cui 1,7 milioni riguardano gli stanziamenti per gli eventuali premi medaglia e assegni mensili di allenamento ed 0,3 milioni rappresentano l'adeguamento delle spese di missione, ivi inclusa Casa Italia Paralimpica, queste ultime ora stimabili con ancor maggiore puntualità in prossimità dell'evento. Nelle more dell'assegnazione di apposito contributo governativo dedicato, come da intese intercorse, allo stato attuale la copertura dei fabbisogni di spesa in esame viene necessariamente garantita attingendo dal patrimonio netto del CIP, capiente a tal fine, non potendo l'Ente venir meno alla propria missione paralimpica.

Ulteriore elemento che contraddistingue la 1° nota di variazione è il riconoscimento di un contributo pari a 0,5 milioni dalla Fondazione Roma, finalizzato alla realizzazione del progetto *"Scuola Nazionale di formazione e cultura paralimpica: Formare, orientare e includere"*. Inoltre, gli spazi concessi a taluni sponsor per Casa Italia Paralimpica presso Cortina, hanno consentito di ottenere dagli stessi ricavi di sponsorizzazione per 63,7 mila euro. Il complesso delle suddette risorse è stato allocato, a copertura, per finanziare le attività di comunicazione / formazione e territoriali connesse all'implementazione dei progetti in esame, oltre che per finanziare l'adeguamento delle stime relativamente al contratto di servizio, in prossimità della sottoscrizione con Sport e Salute SpA ed i costi da riconoscere all'INAIL per la sede presso il Palazzo degli Archivi, con ricavi complessivi equivalenti ai costi e, pertanto, senza generare alcuno sbilancio economico per le aree di budget interessate.

Infine, nella 1° nota sono presenti contributi incrementali acquisti dai Comitati Territoriali con controparti esterne (Regioni, altri enti pubblici, privati), per complessivi 0,45 milioni, integralmente allocati nei vari programmi di spesa dei Comitati per la realizzazione dei progetti in esame, anche in questo caso senza alcun impatto sulla marginalità economica complessiva per le aree di bilancio interessate.

Il patrimonio netto, pari ad inizio anno a 19,5 milioni (fonte: 5° nota di variazione al bilancio di previsione 2025), si prevede pertanto ammonti a fine anno 2026 a 17,5 milioni, di cui 0,721 rappresentato dal fondo di dotazione obbligatorio.

La variazione rispetta la disciplina in materia di contenimento della spesa pubblica prevista dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi da 591 a 593, in quanto lo scostamento dal limite previsto per il 2026, pari a 2,2 milioni trova copertura nei maggiori ricavi accertati (fonte bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024) rispetto all'esercizio 2018.

Roma, 10 febbraio 2026

**Marco Giunio De Sanctis**